



Kathmandu. Ai.Bi. apre un “centro di prima assistenza”: acqua e medicinali i bisogni immediati. Numero verde per emergenza minori .

Milano, 27 aprile 2015 - Un **numero verde per le emergenze e un centro di pronta prima assistenza per la distribuzione di acqua e medicinali**. Ecco i primi interventi concreti che Ai.Bi. Amici dei Bambini mette in campo a Kathmandu per fronteggiare l'emergenza terremoto in Nepal.

Il **numero verde per l'emergenza minori è 800224455** e il centro di prima assistenza sarà creato nei locali del **Centro Paani di Ai.Bi.**, la struttura destinata al sostegno dei minori abbandonati e in difficoltà, e nella quale da anni Amici dei Bambini svolge attività educative e ricreative per i minori, garantisce servizi medici e campagne di vaccinazione, sviluppa programmi informativi sull'educazione infantile, sia per i bambini che per le loro famiglie e organizza corsi di alfabetizzazione per le famiglie dei bambini.

La struttura verrà “convertita” dallo **staff di Ai.Bi. (Fulvia Clerici, country coordinator; Tulasia Kharel vice country coordinator)** e dai vari operatori e volontari (una decina tra educatori, assistenti e psicologi) in **un centro di prima risposta e assistenza** e supporto soprattutto per i bambini, tra le prime vittime del terremoto, con un'attenzione particolare al supporto psicologico. **Un vero e proprio “quartier generale” dove le vittime del terremoto potranno ricevere un sostegno a 360 gradi: dai beni di prima necessità (acqua e medicinali) a quella psicologica.**

Intanto la nostra Fulvia Clerici ci aggiorna sullo stato attuale a Kathmandu.

“Si è fermato tutto – racconta Fulvia- la gente si riversa per strada disperata. Non c'è elettricità, acqua, posti sicuri dove dormire. Si dorme per strada, nelle tende o in luoghi aperti”.

“Le comunicazioni sono inesistenti – continua – abbiamo grosse difficoltà a metterci in contatto anche al telefono. Non c'è linea: è un disastro”.

Fuori dal Centro Paani, miracolosamente rimasto in piedi *“c’è la distruzione – precisa Fulvia – E’ quasi impossibile spostarsi da un posto all’altro. Ci sono voragini lungo la strada insormontabili. Vediamo sulle nostre teste elicotteri: l’unica speranza per molti per spostarsi”*.

Tutte le attività commerciali sono paralizzate e nella maggior parte degli hotel manca la corrente elettrica. Fermi anche i trasporti pubblici, mentre soltanto qualche taxi privato è disponibile per chi vuole raggiungere l’aeroporto.

Inoltre, c’è da considerare **il rischio concreto di un’epidemia**. Dati i morti ancora tra le macerie e la **mancanza cronica di acqua potabile e medicinali il rischio più grande** è l’esplosione di un’epidemia, dobbiamo fare di tutto per prevenirla.

“Abbiamo bisogno di tutto – conclude Fulvia lanciando un appello – Siamo in mezzo alla distruzione totale e c’è tanta gente disperata”.

Per questo Ai.Bi. ha già attivato il numero verde 800224455 e il suo staff è operativo e in prima linea pronta a fronteggiare l’emergenza.

Ufficio stampa

Giorgia Governale cell 3668532837

Francesco Sblendorio cell 339 7568728

Rosaria Malcangi cell 3346852180